

*Ardito.*

Violino I.

Violino II.

Viola.

ORLANDO.

Bassi.

*p* *f* *p* *f*

*p* *f* *p* *f*

Per far, mia di-let-ta, per te la vendet-ta Or-lan-do si mo-ra, si mo-ra!

si mo-ra, Or-lan-do per far la vendet-ta di te, mia di-let-ta, si

*tr* *tr* *tr*

mo - - - ra Or-lan - do, si mo - ra, si mo - ra,



Or-lan-do, Or-lan-do si mo-ra, si mo-ra!

## SCENA ULTIMA.

ANGELICA, ORLANDO, MEDORO, ZOROASTRO, e DORINDA.

Angelica.

Dei vi-ver an-co-ra, dei vi-ver an-co-ra!

*corre per andare a precipitarsi, quando incontra Angelica, che lo trattiene.*

Or-lan-do si mo-ra!

Orlando.

Angelica.

Che ve-do, oh De-i! An-ge-li-ca, tu vi-vi? Vi-vo sì, e vi-ve an-co-ra chi a-man-do, mi t'of-fen-de, e vuol mia sor-te... Si-gnor, dammi la mor-te! Non ti chie-do la vi-ta sen-za co-lei, per cui m'è sol gra-

Medoro.

di-ta. Or-lan-do, al tuo fu-ro-re, ge-lo-so di tua glo-ria, io fui cu-sto-de, e del-la mor-te io tras-se An-

Zoroastro.

ge-li-ca e Me-do-ro; e per am-bo da-te la gra-zia im-plo-ro. Si-gnor, vi prie-gho andi-i-o, sebben per-do (ho gran-

Dorinda.

cor!) Me-do-ro mi-o. Non più! U-di-te tut-ti, qual sia d'Or-lan-do la più bel-la glo-ria.

Orlando.

cor!) Me-do-ro mi-o. Non più! U-di-te tut-ti, qual sia d'Or-lan-do la più bel-la glo-ria.

In questo punto sorge di sotterra in mezzo al tempio il simulacro di Marte col foco acceso sopra l'ara, e quattro amorini volano per aria.